



COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di Lecce

Piazza Dante 25 – 73040 Collepasso (LE)

Tel. 0833 346836 – Fax 0833 349000

Sito WEB: <http://www.comunedicollepasso.gov.it/>

PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **12** del **31-03-2017**

Sessione Straordinaria

Adunanza in Prima convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno, del mese di marzo alle ore 11:15, presso la Sala Consiliare sita in Via C: Battisti n: 16 – 1° Piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE:

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio SABATO Massimo.

Fatto l'appello nominale sono risultati:

MENOZZI Paolo	P	PERRONE Giuseppe	P
GRASSO Maria Rosa	P	SABATO Massimo	P
FELLINE Luigi	P	PERRONE Salvatore	P
RIA Addolorata	P	SINDACO Rocco	P
Marra Gabriella	P	GIANFREDA Alfredo	P
MASTRIA GIANFREDA Giorgio	P	PERRONE Vito	P
RIGLIACO Gabriella	A		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa TRALDI Anna.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 31-03-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **COLAZZO Ernesto**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 31-03-2017

Il Responsabile del servizio
F.to **CAMPA Rita**

COMUNE di COLLEPASSO

Verbale di Seduta Consiliare 31 Marzo 2017

PUNTO n. 3 all'O.d.G.

Approvazione Piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) Anno 2017

PRESIDENTE SABATO Massimo

Passiamo al terzo Punto all'Ordine del Giorno: *Approvazione Piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) Anno 2017*. Prego, Assessore Ria.

[L'Assessore Ria dà lettura della Delibera allegata agli atti]

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Noi abbiamo esaminato il Piano finanziario per il 2017 che ha proposto l'Amministrazione. Non riusciamo a comprendere come mai ha previsto un aumento del tributo, secondo me non ha tenuto conto dell'andamento triennale dello smaltimento dei rifiuti. Noi nel 2014 avevamo circa 1.900 tonnellate di smaltimento e questo valore si è abbassato di quasi un centinaio di tonnellate, quindi noi andremmo a spendere certamente una cifra inferiore per lo smaltimento. Quindi non dico che andava ridotto, ma comunque andava confermato il Piano finanziario del 2016. Per quanto riguarda invece i maggiori oneri prodotti da sentenze per i periodi pregressi, secondo me non vanno inseriti nel Piano finanziario di quest'anno ma andrebbero riconosciuti come debiti fuori bilancio. Se è un debito che noi non abbiamo voluto ma comunque scaturisce da sentenze degli anni scorsi - non so a quale periodo si riferisce - secondo me andrebbe riconosciuto come debito fuori bilancio e pagato con l'avanzo di amministrazione o altre risorse, non va caricato sui costi previsti per il 2017.

Noi, caro Sindaco, possiamo aumentare quanto vogliamo la tassazione, ma poi se i cittadini non hanno da pagare, che pagano? Vedo continuamente Delibere di Giunta di rateizzazione, ma se la gente non ha i soldi per pagare queste bollette che facciamo? Rimangono così invece e voi rateizzate. Poi bisogna vedere se le rate le pagano. Secondo il nostro punto di vista, come Gruppo, questo Piano andrebbe rivisto tenendo conto di queste esigenze e poi bisogna darsi da fare e incrementare il compostaggio domestico. Il compostaggio domestico sicuramente comporta una riduzione di produzione di rifiuti. Personalmente lo faccio, prima conferivo il mio sacchetto quattro volte la settimana, adesso lo faccio un giorno massimo due giorni alla settimana, quindi ho ridotto del 50% la produzione di rifiuti. Andrebbe sensibilizzato con campagne di informazione, come volete, il metodo trovatelo voi, ma non è che aumentando la tassazione risolviamo il problema. Dai calcoli che abbiamo fatto l'aumento previsto è circa il 9 - 10% sulla tassa, di cui la parte fissa rimane quella dell'anno precedente, ma la tassa variabile aumenta quasi del 20%. Secondo me non è corretto, fatte queste considerazioni. Noi vi invitiamo a rivedere questo Piano, altrimenti per quanto ci riguarda voteremo contro. Non è giusto scaricare i costi di alcune sentenze su tutti i cittadini quando tranquillamente, viste le cifre, 78 mila Euro secondo me si possono trovare anche con l'avanzo di amministrazione.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Gianfreda. Prego, Consigliere Rocco Sindaco.

CONSIGLIERE SINDACO Rocco

Come Gruppo consiliare abbiamo sempre evidenziato la confusione dell'Amministrazione Comunale su tantissimi problemi che riguardano i cittadini. Il Punto all'Ordine del Giorno che stiamo trattando ne è la prova. Parliamo di aumento di tasse. I rincari della nuova tassa dei rifiuti, la TARI, peserà gravemente sulle famiglie collepatesi. Signor Sindaco, le promesse di diminuire le tasse che hai fatto durante la campagna elettorale sono finite? La comunità di Collepasso, il Salento tutto, le famiglie stanno vivendo una situazione drammatica perché già versano in una notevole difficoltà economica, e Lei che fa? Anziché diminuire, aumenta le tasse? Mi spiego meglio. Come mai i cittadini di Collepasso attualmente, se producono meno spazzatura, se il numero degli abitanti diminuisce, se il prezzo del gasolio è diminuito da quando questa ditta è affidataria, solo la tassa dei rifiuti aumenta? A mio avviso c'è qualcosa che non quadra. Come mai queste somme aggiuntive che vanno a cadere sulla testa dei cittadini collepatesi non sono state trovate nelle pieghe di altri capitoli di spesa? Come mai, mi domando, non vi siete tagliate le indennità per far fronte a queste spese? Mi pongo un'altra domanda. Come mai non avete fatto una gara d'appalto in attesa di quella dell'ARO, magari migliorativa, e quindi con una riduzione di costi? Mi sorge un dubbio: forse a qualcosa interessa in modo spasmodico la Ditta Bianco? Dinanzi a questi miei dubbi il nostro Gruppo su questa Delibera voterà contro.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Rocco Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

La stessa considerazione che ha fatto il Consigliere Sindaco l'avevo fatta tra me e me: i cittadini di Collepasso diminuiscono, le emigrazioni, un saldo demografico negativo, muoiono più di quanti ne nascono, i consumi oggettivamente stanno diminuendo, l'unica cosa che davvero in maniera contraddittoria aumenta è la tassa. Tutto lascia presupporre che debba diminuire per queste considerazioni, ma invece la tassa aumenta. E dovrebbe diminuire, qualcuno l'ha già detto, per l'effetto dell'operazione compostaggio, di cui avverto un po' la paternità dell'idea, che poi è stata – e lo ribadisco ancora una volta, ogni anno dico le stesse cose – ancora una volta devo chiedere all'Amministrazione Comunale, al responsabile politico di questo Settore: chi controlla la effettiva operazione di compostaggio? Questa Amministrazione ha concesso un'agevolazione del 15% che alcuni godono e altri la sopportano, perché se il compostaggio è vero, viene fatto seriamente, e ho idea che molti lo facciano, ma ho altrettanta idea che altri non lo facciano, e quello che non lo fanno stanno godendo di un'agevolazione illegittima che i cittadini che non hanno questa agevolazione pagano, cioè l'agevolazione di uno la sta pagando qualcun altro. Ho chiesto quali verifiche nel corso del tempo siano state fatte. Mai! Non c'è un dato che rilevi il compostaggio. Quando avete intenzione di mettere mano a questa operazione, a mettere fine a queste furberie da parte di alcuni? Certamente non di tutti. C'è gente seria che lo fa, c'è gente altrettanto non seria che non lo fa. Ma quelli che non lo fanno stanno godendo della vostra inerzia, del vostro lasciar fare e non vorrei che il vostro lasciar fare sia particolarmente interessato.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Vito Perrone. Prego, Sindaco.

SINDACO MENOZZI Paolo

Il fare *slogan* pre-elettorali o elettorali è facile, il problema è calarsi nei numeri. Noi non stiamo aumentando niente, cari Consiglieri Comunali, per volontà di questa Amministrazione. Avete detto bene che i cittadini si accorgeranno dell'aumento che ci sarà, il 6 – 7% ... 10 – 20, ma i cittadini di Collepasso, come tutti i cittadini del Salento o del Grande Salento, lo devono andare a chiedere alla Regione Puglia. L'ordinanza di aumento di quei contratti stipulati nel 2009 - 2010 non l'hanno firmata i Sindaci del Salento, dove tutti e cento sindaci abbiamo fortemente gridato contro la Regione Puglia per questo danno che stanno arrecando all'economia salentina e alle famiglie. Lo dobbiamo dire. Mi aspettavo che dal Consiglio Comunale emergesse forte un grido di allarme per dire "basta" alla Regione Puglia. Non è possibile, è un pozzo senza fondo quello della spazzatura, in particolare dell'adeguamento delle tariffe di smaltimento. Siamo partiti da 77 Euro, quant'era il contratto che Vendola ha firmato, e lo diremo ai cittadini, e siamo arrivati a 145 oggi. Ditemi qual è la colpa dell'Amministrazione Comunale di Collepasso o del Salento tutto. Siamo andati allo Studio Pellegrino, allo Studio Sticchi per fare i ricorsi perché come assemblea dei Sindaci ci siamo opposti. Il Commissario *ad acta*, che noi paghiamo nella nostra bolletta, come lo pagano tutti i salentini, ha fatto prima un decreto dicendo: "dovete pagare", dopodiché ha fatto la sospensione di quel decreto. Alla sospensione di quel decreto ha reagito la ditta, qua ci sono grossi interessi della ditte sotto tutto questo. Non è il Sindaco di Collepasso o il Consiglio Comunale di Collepasso. Io capirei. Stiamo aumentando su di un valore. Il valore che noi stiamo prendendo per base è una fattura di 58 mila Euro che sta all'attenzione del Dirigente, che è qui presente, e che deve liquidare. E se non la liquida, c'è una responsabilità precisa. Come è arrivato l'altro decreto, Consigliere Perrone, di 144 mila Euro che è all'attenzione dell'Ufficio e che abbiamo fatto accantonare perché per adesso c'è il ricorso e mi auguro che possa essere sospeso, nell'interesse dei cittadini di Collepasso perché altrimenti, o debito fuori bilancio o aumento, comunque i soldi li devo trovare da qualche parte per andare a pagare dal 2010 ad oggi questi aumenti. Di questo stiamo parlando. Quale aumento sta facendo questo Consiglio Comunale? E di fronte a tutto questo noi diciamo che non ci interessa niente delle fatture di adeguamento che stanno facendo e che oggi riguardano la discussione politica e dei numeri, dei Bilanci che in tutti i Consigli Comunali si stanno in queste ore discutendo? E allora, se la Regione Puglia ha fatto un contratto, Vendola ha firmato un contratto e non ha saputo mettere i paletti su quel contratto, parliamo di adeguamento ISTAT, parliamo di tonnellate che non sono tornate, di restituzione di certificati verdi che non ci sono. Si parla di tutte queste cose, di milioni e milioni. Noi siamo colpiti per 144 nella seconda parte, per 58 nella prima. Di questo stiamo ragionando. Quale aumento? Oggi io devo scrivere in Bilancio i 58 mila Euro. Il resto, gli altri 28 che ci sono in più, che li troviamo sullo smaltimento degli indifferenziati, è perché noi avevamo avuto l'anno scorso un Piano di 126 Euro e oggi lo teniamo di 145. Quello ci dicono le tariffe e ciò che arriverà ai cittadini di Collepasso saranno quelle tariffe, di 145. Da dove prendo i soldi se devo coprire questo perché la Legge mi dice che lo devo fare e sul numero degli utenti andare a spalmare tutto questo? Rimangono poi altri 2.800 Euro, 200 Euro al mese di adeguamento ISTAT alla Ditta Bianco, che è previsto per Legge. Noi l'anno scorso siamo andati indietro con la Ditta Bianco, è stato negativo. Quest'anno, dai conteggi fatti, ci sono circa 200 Euro al mese di adeguamento del contratto che gli dobbiamo dare per non cadere successivamente in controversie. Parliamo di 2.800 Euro di aumento alla ditta Bianco, stiamo parlando di altri 20 – 25 mila Euro di adeguamento delle tariffe, parliamo di 58 mila Euro di una fattura che è all'attenzione del Dirigente e che deve liquidare. Tutto questo sempre con il punto interrogativo perché sui cittadini di Collepasso - lo devono sapere - la Regione Puglia ci ha fatto un altro regalo di 144 mila Euro che arriverà ... Mi auguro che non arrivi, che non lo dobbiamo pagare, però nelle varie sentenze si parla di congelamento che ha fatto il T.A.R. la settimana scorsa. Congelato, per

adesso. Ne stanno discutendo. Se poi i 144 dovranno rientrare nei debiti fuori bilancio probabilmente si dovrà fare una rateizzazione, perché andare a chiedere 144 diventa pesante. Di tutto questo si sta discutendo nell'assemblea dei Sindaci a livello provinciale perché questo è un tema che tocca tutti i Comuni. Sono d'accordo con quanto diceva il Consigliere Gianfreda, non sta diminuendo. Mi sono guardato il *trend*, diciamo che ci sono periodi che diminuisce e periodi che aumenta. Nel 2014/2015 c'è un *trend*, e ascrivo a questa diminuzione una crisi che probabilmente ha fatto non spendere tanto alle famiglie. Abbiamo una impennata, siamo sempre intorno ai 1.900, parliamo di una conferma, poi ultimamente abbiamo di nuovo un leggero calo. Ma non parliamo di 100 tonnellate, se andiamo a prendere il trend positivo o negativo siamo allineati su quell'importo. Sono d'accordo che bisogna spingere sul differenziare. Chi ha fatto – ed io lo faccio regolarmente – il compostaggio porta dei benefici. Andiamo tutti insieme, visto che qua ancora gli impianti di compostaggio non sappiamo quando partiranno. C'è una gara che si sta chiudendo in questi giorni, qua c'è il Dirigente; noi abbiamo la fortuna di avere il RUP dell'ARO 6, che è l'Architetto Imperiale, che sta conducendo tutte le operazioni di gara che si concluderà in questi mesi, speriamo, prima dell'estate, che sicuramente porterà dei vantaggi con il nuovo contratto. I vantaggi sono quelli del compostaggio. Auguriamoci che tutto questo possa portare poi ai cittadini anche un risparmio. Abbiamo 261 utenti che fanno il compostaggio, vanno fatti i controlli, sono sicuramente d'accordo di andare a fare i controlli perché è giusto che se c'è una riduzione si abbia anche un controllo sulla riduzione, e su questo, essendo d'accordo, spingerò gli Uffici a procedere anche in questa fase.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Grasso.

ASSESSORE GRASSO Maria Rosa

Buongiorno. Vorrei rispondere al Consigliere Sindaco. Consigliere, la pregherei vivamente, visto e considerato che nel suo intervento si capiva benissimo che Lei era convinto di quello che diceva, e quando uno è convinto significa che sa, premetto una cosa: io avevo chiesto all'Ufficio - è qui presente l'Architetto - di fare un nuovo bando per quanto riguardava quest'anno. Il nuovo bando è stato scartato per non incorrere in maggiori costi, solo per questo. Se Lei però sa - nel suo intervento lo ha esplicitamente detto - che a qualcuno invece conviene che rimanga la ditta Bianco, io la obbligo a fare nomi e cognomi. Se sa che c'è qualcuno Lei deve fare nomi e cognomi. Glielo impone la Legge, non lo dico io, perché altrimenti Lei passa dei guai. Non può dire "c'è qualcuno" e lasciare così, in modo aleatorio di è questo qualcuno. Per quanto riguarda invece il compostaggio, è vero, non è mai stato fatto un controllo; si potrebbe iniziare da subito, con una Commissione che potrebbe fare questo controllo, me per prima, con i componenti della Minoranza, così nessuno potrebbe dire che il controllo è stato viziato. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Salvatore Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Oggi ero venuto in Consiglio non per polemizzare ma per fare il mio intervento su argomenti seri, per esempio l'ultimo, a cui il Sindaco ha detto di sì, che si discuterà alla fine. Ma su questo argomento chi mi hanno preceduto dei Consiglieri Comunali di Opposizione ha realmente parlato di numeri. Hanno realmente parlato di problematiche, non hanno fatto chiacchiere o stupidaggini come l'intervento di qualche Assessore di questa Maggioranza. Sindaco, il suo intervento è l'intervento di quando uno deve fare un comizio in piazza.

Ognuno, in base all'appartenenza politica, scarica responsabilità ad altri e così via. Qui parliamo di numeri. Le cose che il Consigliere Sindaco o il Consigliere Gianfreda hanno detto sono vere, le sue sono false. E mi spiego. Innanzitutto non deve dire che la totalità dei Comuni sta aumentando la TARI perché non è vero.

SINDACO MENOZZI Paolo

Non ho detto che stanno aumentando, ho detto che c'è il problema come lo teniamo noi.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Però con le approvazioni in questi giorni, tra ieri e oggi, non tutti i Comuni hanno variato. Intanto dobbiamo dire la verità. Il Comune di Casarano, a quattro chilometri, ha lasciato invariato con i problemi che tu sai meglio di me che ha. Al di là di questo, il ConsigliereNSindaco diceva: trovare risorse per non far gravare sulla testa dei cittadini, e c'è la possibilità. Poi chiamiamo in causa la Regione perché obbliga i Comuni a non fare le gare, è falso. Le Circolari regionali le Leggiamo tutti, poi le interpretiamo. Le faccio una domanda: per quale motivo noi fino ad oggi non abbiamo fatto una gara d'appalto e ci siamo tenuti la ditta Bianco?

SINDACO MENOZZI Paolo

Perché la Regione ci ha obbligati a questo.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Non è così. Se non è così, senza leggere la meteo la meteo la meteo e la porto a Bari ... Andiamo anche insieme al Dirigente. Questo la Regione lo ha detto a tutti gli ARO perché pensava che le gare di appalto si sarebbero concluse in tempi risicati, e invece no perché anche la Regione ha capito che sono talmente complesse queste gare di appalto delle ARO, che poi le ha commissariate, non entriamo nel merito. Ma Lei lo sa quanti Comuni hanno fatto la gara nonostante ci sia questa Circolare Regionale in Provincia di Lecce? E hanno ottenuto dei ribassi che hanno dato la possibilità di venire incontro e non aumentare la tassazione. Evidentemente, come diceva il Consigliere Sindaco e come confermo io, il Comune di Collepasso è particolarmente legato a questa ditta Bianco. Se andiamo a guardare tutte le carte, e lo faremo e le porteremo in Consiglio, ti dimostrerò che i costi invece di diminuire anno per anno o ogni trimestre, sono sempre aumentati. Invito il Dirigente, visto che a tutt'oggi non sappiamo quando la gara dell'ARO sarà conclusa, di incominciare a pensare a fare una gara anche per cinque - sei mesi e vediamo se i costi non scendono. Io sono convinto che scenderanno. Ma siccome, come tutti sappiamo, in questo campo c'è un po' di marasma - e mi fermo qui - invito il Sindaco del Comune di Collepasso: se le gare dell'ARO, che come Lei sa meglio di me non si concluderanno prima dell'estate, è inutile prendere in giro, l'estate significa fra due mesi e fra due mesi la gara non sarà conclusa per tanti motivi tecnici, normativi e quant'altro, allora di essere pronti a fare un'ulteriore gara e cercare di diminuire questi costi, che da quando è stato Gesù bambino la ditta Bianco a Collepasso aumenta sempre i costi. Mi rendo conto che sono stato pure io in causa come Sindaco e la ditta Bianco da allora fino ad oggi ha sempre aumentato. E allora, mettiamo la linea "basta" e incominciamo a guardare le carte con più attenzione e blocchiamo questi costi.

Rispondo io all'Assessore Grasso, Consigliere Sindaco, così riduciamo anche i tempi. Mi fa piacere innanzitutto che da un anno che è nata questa Amministrazione l'Assessore Grasso è presente in Consiglio visto che non viene mai. Se andiamo a guardare le Delibere, sia quelle di Consiglio sia quelle di Giunta, non è mai presente. Ogni volta che è presente, se ne esce con delle battute e dice: "Ditemi i nomi". Noi diciamo che la ditta Bianco è molto amica di questa Maggioranza. Se poi vuole sapere i particolari, glieli diremo in comizio con calma. In

Consiglio discutiamo di carte, non abbiamo paura di nessuno, tantomeno della signora Grasso e della ditta Bianco.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Perrone. Dato che il Consigliere Perrone ha parlato di risparmi, penso che tutti ci teniamo ai risparmi. Per quanto riguarda questo argomento chiamerei in causa ...

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Mi scusi, Lei è il Presidente del Consiglio, se vuole controbattere a me faccia il Consigliere o l'Assessore. Lei faccia il Presidente. C'è l'Assessore al ramo o il Sindaco a rispondermi, Lei dia la parola e basta. Non può parlare, non può rispondermi.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Quello che devo dire io non me lo deve dire certamente Lei.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Lei è Presidente del Consiglio. Segretario, cominciano a mettere questi paletti.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Consigliere Perrone, la finisca.

CONSIGLIERE PERRONE Salvatore

Lei deve semplicemente passare la parola, se no faccia il Consigliere o l'Assessore, se glielo fanno fare.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Lei la deve finire, Consigliere Perrone. Lei deve stare zitto perché non può parlare in questo momento. Chiamo il Dirigente. Dato che sono stati sollevati diversi problemi, chiamerei il Dirigente per dire se questa Amministrazione può o meno fare delle gare. Se il Consigliere Perrone ha ragione, io dico alla Maggioranza: per quale motivo non avete fatto una gara? Mi sorge spontaneo il dubbio e vorrei che il Dirigente chiarisse in Consiglio Comunale perché non è stata fatta alcuna gara negli ultimi tempi. Questo voglio dire, Consigliere Salvatore Perrone. Lei non deve andare preconcepito su quello che dico io, d'accordo? E poi quando non ha la parola, mi faccia la cortesia di stare zitto. Lei deve stare zitto. Solo quando le viene data la parola deve parlare, d'accordo? Prego, Architetto.

Arch. IMPERIALE

Mi permetto solo di evidenziare che quanto mi viene richiesto è esplicitamente riportato nella Delibera di proroga del servizio di igiene urbana alla Ditta Bianco, adottata ... ricordo a memoria, il 30 dicembre di quest'anno. Personalmente in questo momento non ce l'ho, posso anche fare un salto in ufficio a prenderla e a dare lettura di quelle che sono state le motivazioni e in ordine procedurale e in ordine economico per cui l'Amministrazione in quel momento ha ritenuto opportuno procedere con la proroga per un periodo massimo di un anno di tempo, fermo restando che laddove l'ARO dovesse avviare i servizi prima, il subentrante avrà il diritto a subentrare all'attuale gestore del servizio. Quali sono questi motivi? Cito a memoria senza addentrarmi più di tanto, non leggendo il testo della Delibera. Prima di tutto il fatto che, come evidenzia il Consigliere Salvatore Perrone, oggi la Legge Regionale dà la possibilità ai Comuni di procedere con nuove procedure di gara, cosa che di fatto veniva vietata dalla Legge Regionale 24 dell'agosto 2012, che di fatto ha posto un divieto assoluto

alle Amministrazioni Comunali di procedere con le indizioni di procedura di gara volte all'affidamento dei servizi di igiene urbana. La logica della Legge era quella di evitare un sovrapporsi di gestioni e soprattutto di gare d'appalto. Su varie spinte il legislatore regionale nell'agosto 2016 ha attribuito ai Comuni la facoltà di procedere con nuove procedure di gara come mera facoltà, però la mera facoltà attribuita è stata associata ad un lasso di tempo ben preciso, 24 mesi. Quindi ha dettato questa linea ai Comuni che possono procedere con l'affidamento di servizi ad un nuovo gestore della durata di 24 mesi, salvo la clausola risolutiva immediata del contratto nel caso di subentro dell'operatore economico individuato dall'ARO. Di conseguenza l'Amministrazione, nel momento in cui ha effettuato la nuova proroga del contratto, ha determinato contestualmente di prorogare di un anno in considerazione del fatto che la procedura di gara è in uno stato fortemente avanzato ormai e soprattutto del fatto che due anni di tempo, 24 mesi di tempo sono troppi lunghi in considerazione dello stato avanzato della gara, perché laddove si dovesse verificare che dopo sei mesi da un eventuale nuovo gestore subentrato con una gara pubblica organizzata su scala comunale, sugli ulteriori mesi che il gestore non può essere remunerato si potrebbe generare un contenzioso di natura civile che poco tiene conto della Legge Regionale, per cui quantomeno al gestore andavano considerati sia i mancati ricavi sia gli oneri di gara, i costi degli ammortamenti che non erano stati di fatto ammortizzati e così via. Quindi è stata fatta questa valutazione di carattere procedimentale e quindi è stata fatta questa valutazione da parte dell'Amministrazione nel disporre la proroga.

Sul piano economico sicuramente un contratto stipulato nel 2008, con tutte le proroghe e tutti gli adeguamenti, per lo più negativi, che si sono ottenuti negli ultimi anni, causa l'inversione dell'indice ISTAT e anche la frenata dei costi dei rinnovi contrattuali nei confronti dei dipendenti, chiaramente ha un costo notevolmente ridotto l'attuale contratto rispetto ad un nuovo contratto che si verrà a stipulare nel caso in cui dovessimo procedere autonomamente con una gara. Questo lo si scrive nella Delibera di proroga, laddove è specificato che rispetto al canone previsto attualmente dall'ARO per l'espletamento della gara e quindi di un maggiore costo mensile del canone di ... non ricordo, orientativamente di 10 mila Euro al mese, non avremmo comunque delle economie rivenienti da una nuova procedura di gara perché dovremmo mettere un costo maggiore, assoggettarlo ad un procedimento di offerta economicamente più vantaggiosa, con ribassi calmierati in funzione del fatto che si chiede più la qualità rispetto al prezzo, e comunque non otterremmo nessun beneficio in quanto l'attuale situazione impiantistica pugliese, che è quella che è, non esistono gli impianti di compostaggio, non ci consentirebbero di avere quantomeno le economie attese derivanti dal compostaggio. Di conseguenza, secondo le valutazioni che ha fatto l'Amministrazione in tal senso, sulle quali ho espresso il parere favorevole, avremmo soltanto dei costi maggiori, senza tener conto degli ammortamenti che a quel punto dovremmo inserire in un Piano economico nuovo e quindi rifare tutto questo discorso. Posso procedere con la lettura integrale del provvedimento, è visionabile, è pubblicato sull'Albo Pretorio *online*.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie all'Architetto Imperiale. Prego, Consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

L'Architetto Imperiale ha confermato che la gara si può fare. Poi l'Amministrazione ha fatto una sua valutazione che è meglio non fare la gara, però il Consigliere Salvatore Perrone non ha detto un'eresia. E d'altra parte i Comuni che le gare le stanno facendo non stanno facendo pazzie né illegalità. Si tratta di valutazione e questa Amministrazione ha fatto una valutazione, quella di non fare la gara e di procedere ad una proroga. Poi i posteri ci diranno se sarà stata una decisione giusta o una decisione sbagliata perché ci sono i pro, come ci sono pure i

contro. Ma entro nell'argomento che avevamo posto e sul quale non c'è stata data alcuna risposta. Il Sindaco ha fatto un'operazione di scarica barile senza mai dire quali sono le responsabilità, per esempio, della sua Amministrazione. È facile dire: Vendola, Emiliano, la Regione. Ma il Comune di Collepasso cosa sta facendo per ridurre i costi? Sta facendo, per esempio, una politica per incrementare la differenziata? Siamo scesi al 21%, eravamo al 25%. Cosa sta facendo per il compostaggio? Idea brillante: faremo i controlli. Lo si dice ogni anno. La brillantezza questa volta sta nel fatto che i controlli li vuole fare la politica. Dice: "andremo ..." ...

(L'Assessore Grasso interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Assessore, per cortesia, lasci finire.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Ogni anno la stessa storia, ma Lei non impara mai la lezione. Lei deve imparare la lezione. L'Amministrazione ha una funzione politica non tecnica. I controlli li devono fare gli uffici o le strutture tecniche. Lei questo lo impari. Fa l'Assessore, ha fatto l'Assessore ma confonde sempre l'aspetto politico con l'aspetto tecnico-amministrativo. Quando avrà imparato a farlo, forse la faremo Presidente della Repubblica. I 50 o 70 mila Euro - poi non ci ho capito granché - di questa fattura, di questo debito che viene fuori - questa è una proposta formale che faccio, per la quale chiederò che sia messa ai voti - quel debito deve essere pagato con l'avanzo di amministrazione. Va riconosciuto come debito fuori bilancio e pagato con l'avanzo di amministrazione. Chiedo una conferma all'Assessore: c'è l'avanzo di amministrazione? ... C'è! Quindi si può pagare. Si approva il Bilancio e si paga con l'avanzo di amministrazione. Il Piano finanziario di conseguenza potrà essere tranquillamente sgravato di quei 70 - 80 mila Euro in più che non dovranno gravare sulle tasche dei cittadini.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Vito Perrone. Prego, Assessore.

ASSESSORE GRASSO Maria Rosa

Non sono proprio in vena, anche perché ho un fortissimo mal di testa quindi l'ultima cosa che farei è fare polemica con la Minoranza. Io voglio solo capire. Fanno dei discorsi dicendo che i cittadini devono essere tutelati e le tasse devono essere diminuite. Poi se con il compostaggio il cittadino paga di meno, loro vogliono andare a vedere come fanno il compostaggio e se lo fanno. Ma insomma! Decidetevi: o volete che il cittadino sia messo in una condizione favorevole o volete fare i Carabinieri per andare a vedere se veramente quel cittadino che paga un tot di meno fa il compostaggio o non lo fa. Per favore, un po' di serietà. Forse noi avremo le nostre pecche, ma voi proprio non siete di meno.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Prego, Consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE GIANFREDA Alfredo

Una piccola replica. Noi non vogliamo fare personalmente i controlli visto che noi, come organo politico, dobbiamo fare delle scelte di natura politica e di indirizzo. Chi deve fare i controlli sono i tecnici. Perché dico questo? Perché noi sollecitiamo i controlli? Perché se il compostaggio su 761 utenze viene fatto come si deve, arriveremo a smaltire non 1.800 tonnellate ma sicuramente arriveremo a 1.200 tonnellate. Ecco perché sollecitiamo il

controllo. Se un terzo delle 2200 utenze fa il compostaggio domestico, sicuramente l'abbattimento dello smaltimento sarà del 30%. Ma sono numeri, statisticamente questi sono numeri. Significa che la maggior parte di quelle utenze che usufruiscono del compostaggio domestico non lo fa regolarmente, questa è la conclusione. Non voglio fare polemica, non sono una persona che vuole fare polemica, io faccio un'analisi di quello che avviene. Se c'è il compostaggio fatto nella maniera corretta ci sarà una riduzione del 30% dello smaltimento. Io personalmente lo faccio: prima smaltivo quattro volte alla settimana, adesso lo faccio una alla settimana, sempre lo stesso sacchetto di spazzatura, al massimo due volte alla settimana. Questa è una cosa pratica. Se si fa il compostaggio domestico sicuramente ci sarà un abbattimento dei costi, questo è matematico. Non vogliamo fare i fiscali, assolutamente, noi vogliamo agevolare il servizio, quindi l'amministrazione che assicura il servizio, ma anche i cittadini che pagano questo servizio. Ed è giusto che da parte dei cittadini ci sia anche una sensibilità maggiore su questo problema, come la raccolta differenziata. La raccolta differenziata secondo la normativa regionale noi l'avremmo dovuta incrementare almeno del 5% per non avere un aumento dell'Ecotassa. Il Sindaco non l'ha detto ma glielo dico io. Noi passeremo dai 7 e qualcosa che paghiamo adesso ai 25 Euro a tonnellata di smaltimento, è vero Sindaco? Perché non abbiamo raggiunto quell'obiettivo del 5% di incremento, è un dato di fatto. Ma la colpa non è sicuramente di una sola persona o di chi comanda o di chi governa questo Comune. Sicuramente è la collettività che deve essere sensibilizzata su questo problema, perché se c'è un aumento dei costi vuol dire che non c'è una sensibilità su questo problema. Dobbiamo guardarci in faccia, al di là se uno sta seduto nei banchi della Minoranza o della Maggioranza. Io ho fatto per tre Legislature l'Assessore che si interessava di questo servizio, con tutte le difficoltà di questo mondo, quindi sono stato attaccato quando non facevo le cose in un certo modo, ma ho cercato sempre di fare un'analisi obiettiva del problema per cercare di agevolare le soluzioni. Non è un attacco personale, a volte l'Assessore la prende come un attacco personale, ma no, assolutamente. Noi dobbiamo guardare avanti e capire qual è il problema.

Ribadiamo di nuovo la nostra proposta. Il debito fuori bilancio secondo me va riconosciuto e pagato con l'avanzo di amministrazione. Il Piano tariffario almeno per il 2017 noi proponiamo di mantenerlo così com'era nei valori del 2016.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie al Consigliere Gianfreda. Prego, Sindaco.

SINDACO MENOZZI Paolo

Sono d'accordo sulle premesse generali che fa il Consigliere Gianfreda, cioè il principio della differenziata e quant'altro, però pensiamo bene che su questo settore ormai il legislatore regionale e tutti gli altri, le strutture che stanno intorno, alla fine il Comune è quello che decide soltanto le tariffe, quanto devono far pagare i cittadini. Noi stiamo percorrendo la strada che è quella della gara d'appalto dell'ARO/6, come tutti gli altri ARO, dove ci hanno imposto di non fare gare d'appalto perché la gara deve essere unica nei vari Comuni tra 80 mila abitanti. È un'imposizione o no della Regione Puglia questa? È una imposizione della Regione Puglia fare gli ARO perché si doveva risparmiare. Facciamo la gara unica a livello di ARO, perché? Perché si deve risparmiare. Da due anni è partita questa procedura; su *input* di altri organi esterni la Regione Puglia dice: potete anche fare delle gare in via transitoria, poi arriva la scorsa settimana a commissariare, non sappiamo questo quanto bene farà agli ARO. Ha commissariato dove la gara ancora non è stata fatta, ha commissariato la nostra ARO dove ormai siamo agli sgoccioli della gara. Questo non sappiamo quanto beneficio recherà alla procedura di gara. Rallenterà questo commissariamento oppure accelererà? Ci hanno detto

due anni fa: dovete bloccare tutto perché non potete fare gare d'appalto perché deve decidere l'ARO; poi hanno fatto l'impiantistica, deve decidere l'ATO-OGA di Lecce, dove c'è tutta l'impiantistica, dopodiché hanno commissariato anche quell'altro Ente, gli impianti sono come sono, alla fine a noi Comuni mandano gli aumenti e determinano come dobbiamo andare a determinare le varie tariffe. Il discorso di andare a scaricare sul Bilancio: comunque o in un modo o nell'altro lo riconosciamo, però andiamo a scaricare sul Bilancio. Dobbiamo vedere sul Bilancio, perché penso anche agli altri 144 che dobbiamo affrontare, non solo i 58 che stiamo affrontando adesso. Non li teniamo scritti, però se dobbiamo chiudere gli occhi e dire: andiamo a scaricare sui cittadini, perché i 58 scaricandolo sul Bilancio sempre sui cittadini dobbiamo scaricare; dobbiamo trovare le risorse, dobbiamo fare le variazioni opportune al Bilancio. Se variazioni opportune al Bilancio si potranno fare, vedremo di andare a farle. Sono adesso dell'avviso, considerato che abbiamo la proposta di deliberazione, di approvare questo Piano finanziario, perché tra l'altro tempi ulteriori non ne abbiamo perché oggi c'è anche questa scadenza del Piano finanziario, fermo restando che se andiamo a vedere con il Bilancio nel proseguo se è possibile andare, non abbiamo anche Bilancio che è passato in Consiglio Comunale, ancora non è arrivato, lo abbiamo approvato soltanto di Giunta, con un Bilancio già approvato di Giunta non possiamo determinare alcuna variazione, per cui propongo di confermare così come sta il Piano finanziario.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Sindaco. C'è la proposta del Consigliere Vito Perrone di pagare con l'avanzo di amministrazione. Prego.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

Se si approva oggi questo provvedimento, il Bilancio non si può più cambiare. Non è che domani, in sede di Bilancio, possiamo dire: riduciamo la tassa sulla raccolta dei rifiuti. Ma stiamo scherzando? Se oggi si approva questa tariffa, questa rimane, nel bene o nel male. Non giriamo intorno al problema.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Salvatore. Prego, Assessore.

ASSESSORE MASTRIA Giorgio

Per dare anche il mio contributo. La questione dei numeri che stiamo dibattendo e anche l'impostazione, l'approccio sia dell'Amministrazione e sia dei colleghi della Minoranza è abbastanza chiara, per cui vedremo il percorso che stiamo facendo. Il dibattito di questo argomento rilancia dal mio punto di vista la questione culturale, educativa, per cui quando il collega Gianfreda diceva della campagna di sensibilizzazione, è importante. Su questi termini ci siamo lavorando, ci stiamo lavorando anche in termini di valorizzare intanto gli strumenti che stiamo avendo. Il primo strumento è la ditta con cui abbiamo il rapporto di servizio/contratto. Poi un gran bello strumento che noi utilizziamo è l'Ecocentro, che molti cittadini utilizzano, altri non lo utilizzano, però c'è tutto un percorso, c'è tutto un lavoro che si sta facendo utilizzando tutti gli strumenti. Io personalmente ho giocato anche su *facebook*, su come molto spesso i cittadini diseducati abbandonano rifiuti speciali sui marciapiedi o vicino alle raccolte degli indumenti. Effettivamente dobbiamo fare qualche sforzo in più perché i cittadini, le famiglie, oltre a pagare così come paghiamo tutti, gli entra nella testa quanto questo sia un importante elemento dell'economia familiare ma anche dell'economia amministrativa. Per cui si sta lavorando per una campagna ulteriore, oltre allo sportello che abbiamo sul sito amministrativo, lo sportello relativo all'utilizzo degli strumenti che abbiamo, per cui tutte le persone sanno come utilizzare quotidianamente, giornalmente, l'affidamento

dei rifiuti, quali sono i numeri verdi, stiamo prendendo contatti con le scuole affinché questa educazione al rispetto dell'ambiente, al rispetto del riutilizzo dei rifiuti. C'è tutta una gran bella problematica che noi dobbiamo tenere sempre in conto perché i cittadini oltre a pagare devono continuamente ricordare cosa è importante per se stesso, per la propria famiglia, per il proprio paese e anche, in prospettiva, di ridurre costi o comunque noi, come responsabili amministrativi, gestire al meglio questo servizio.

Scusatemi, ma non voglio ridurre di qualità gli interventi che sono stati fatti e quello che andremo a deliberare, voglio soltanto dare il mio contributo per dire che questa Amministrazione non sta tralasciando niente affinché le cose si facciano bene, si facciano sotto la luce del sole e soprattutto ci sia un continuo rapporto con i cittadini affinché i cittadini sappiano quelli che sono gli strumenti da utilizzare e come pagare di meno. Nella proposta del compostaggio una parte di cittadini ha pensato di utilizzare questa opportunità. Naturalmente la questione rifiuti non è legata soltanto a questo elemento, a questo dettaglio, è un dettaglio marginale ma è anche interessante. Stiamo avendo dei contatti con delle agenzie, in alcuni Comuni anche del Salento si incomincia a parlare di compostaggio di comunità e noi siamo molto interessati su questo argomento, ma non perché si vuole togliere ai cittadini l'opportunità di pagare di meno per fare un compostaggio di comunità, ma perché in prospettiva ci sono proprio degli argomenti interessanti da tenere in considerazione nello sguardo, nella programmazione che noi andremo a fare come Amministrazione. Non cederemo al fatto che questo argomento sia trattato esclusivamente in termini di percentuali o di un aumento o di una riduzione di quanto i cittadini devono pagare, è un fatto importante, lo terremo in considerazione, però è molto importante che ci dotiamo di strumenti affinché come Amministratori siamo attenti, come voi colleghi della Maggioranza siate ulteriormente attenti e capaci anche di promuovere, provocare sia il dibattito ma anche proposte concrete finché insieme possiamo raggiungere degli obiettivi positivi.

Giorni fa ho partecipato all'assemblea regionale dei *Borghi Autentici*, noi facciamo parte di questa rete. *Borghi Autentici* è una rete di Comuni che permette di dare visibilità al proprio territorio, al proprio paese con delle proposte. Noi anche come Consiglio Comunale abbiamo già aderito da tre anni e vorremmo essere uno di quei borghi interessanti, autentici, perché poi ci sono dei requisiti per continuare ad essere "borgo autentico". Nel mio intervento l'altro giorno dicevo che Collepasso non ha grandi monumenti, una grande storia, Collepasso ha pochi elementi storici per essere un borgo autentico, però Collepasso ha qualcosa da offrire e mi veniva contestato da un altro collega Assessore che diceva: "anche nel mio paese non abbiamo grandi cose da proporre per arricchire la proposta turistica o per valorizzare, però possiamo essere autentici se noi come amministratori, noi come cittadini diamo il meglio di noi stessi". In questo mi auguro che sia come amministratori sia come cittadini sappiamo diventare dei riferimenti interessanti dal punto di vista dell'accoglienza, del rispetto del nostro paese, anche di dotarci di strumenti che quando la gente viene a visitare Collepasso sia contenta di trovare non soltanto un bel paese ma anche delle persone autentiche che accolgono e facciano crescere questo paese. Grazie.

PRESIDENTE SABATO Massimo

Grazie, Assessore. C'era la proposta del Consigliere Vito Perrone che in pratica proponeva di pagare questi soldi come debito fuori bilancio con l'avanzo di amministrazione. Possiamo votarla.

CONSIGLIERE PERRONE Vito

La riformulo. Oggi si sta trattando della determinazione della tassa. La proposta è rifare il Piano finanziario per riportarlo a quello del 2016. Punto primo. Punto secondo. Le risorse che sarebbero dovute essere acquisite per pagare un debito vecchio dovranno essere reperite dall'avanzo di amministrazione previo riconoscimento come debito fuori bilancio.

PRESIDENTE SABATO Massimo

La proposta è stata chiara da parte del Consigliere Vito Perrone.

SINDACO MENOZZI Paolo

In questo momento noi la proposta, l'ho già detto nell'intervento, la votiamo però non la possiamo accogliere, tra l'altro servano anche i pareri. Un Piano finanziario che arriva con il parere del Revisore, che è qui presente e che ringrazio e saluto, e con parere dell'Ufficio, della Dirigente, andare oggi a incorporare i 58 mila Euro, che è la fattura, e lasciare inalterati gli altri 28, è una variazione al Piano finanziario ... Questo è, quindi servono comunque i pareri prima di andare a votare questa proposta. In assenza di parere non possiamo accogliere la proposta. Se poi il Consiglio vuole prendersi la responsabilità e votare senza pareri, non è possibile. Io sono dell'avviso di approvare il Piano finanziario così come lo abbiamo portato e proposto.

PRESIDENTE SABATO Massimo

C'è la proposta del Consigliere Vito Perrone e c'è la proposta del Sindaco, possiamo votarle tutte e due: chi è favorevole alla proposta del Consigliere Vito Perrone e chi è favorevole alla proposta del Sindaco di lasciare inalterato tutto.

ASSESSORE MASTRIA Giorgio

Presidente, scusi. Viste le indicazioni del Sindaco e che come Maggioranza gli stiamo dietro, è inutile fare ...

PRESIDENTE SABATO Massimo

Però giustamente il Consigliere Vito Perrone dice: "esprimetevi". Il Consigliere Vito Perrone ha fatto una proposta chiara.

(Il Consigliere Vito Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Consigliere Vito Perrone, per cortesia ... Quale sfogo?

(Il Consigliere Vito Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Chiudiamo la discussione e passiamo alla votazione della proposta del Consigliere Vito Perrone.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Consiglieri Presenti e Votanti: 12

Voti favorevoli: 4 (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito)
Voti contrari: 8

PRESIDENTE SABATO Massimo

Adesso votiamo il Punto all'Ordine del Giorno così come è stato proposto dall'Amministrazione.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Voti favorevoli: 8
Voti contrari: 4 (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Voti favorevoli: 8
Voti contrari: 4 (Perrone Salvatore - Sindaco Rocco - Gianfreda Alfredo - Perrone Vito)

PRESIDENTE SABATO Massimo

Abbiamo chiuso anche questo Punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (TARI) quale sua componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Considerato che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/09/2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli oneri relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti, nonché tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di smaltimento ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio strade pubbliche;
- I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione, i costi comuni ed i costi d'uso del capitale;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

688. ... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.
... Omissis ...

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 31-03-2017 COMUNE DI COLLEPASSO

attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO IL DL 30/12/2016, n.244 – convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della Legge 27/2/2017, n.19, con il quale i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 sono stati differiti al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 19 del Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI che prevede il versamento in quattro rate bimestrali scadenti nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre;

Visto l'art. 17, comma 5, dello stesso Regolamento TARI che, testualmente, recita: E' assicurata la riduzione per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze nella misura stabilita, di anno in anno, dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione delle tariffe, in base alla valutazione della minore quantità di rifiuti umidi conferiti al servizio raccolta;

Ritenuto di riconfermare in quindici punti la percentuale di riduzione della tariffa variabile per i contribuenti che hanno prodotto istanza di compostaggio domestico entro i termini ed in regola con l'acquisto del contenitore;

Dato atto che l'onere derivante dalle riduzioni previste nel vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione sull'intera platea dei contribuenti;

Vista la proposta del Piano Finanziario relativo all'anno 2017 redatta dal Responsabile del III Settore "Appalti e Contratti" ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto il D.P.R. 158/1999;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 31-03-2017 COMUNE DI COLLEPASSO

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

Con 8 voti favorevoli, 4 contrari (Salvatore Perrone - Rocco Sindaco - Alfredo Gianfreda - Vito Perrone) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.**
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 .**
- 3) Di approvare le Tariffe TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 e di stabilire il pagamento del tributo in quattro rate scadenti nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre 2017.**
- 4) Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario.**
- 5) Di stabilire nella misura del 15% l'abbattimento della parte variabile della tariffa imputata alle utenze domestiche di cui all'art. 17, comma 5, del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti.**
- 6) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.**
- 7) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;**
- 8) Di dichiarare il presente atto, con 8 voti favorevoli, 4 contrari (Salvatore Perrone - Rocco Sindaco - Alfredo Gianfreda - Vito Perrone) espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.**



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2017***

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 25.113,15
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 250.755,85
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 337.492,56
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 55.365,95
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 213.300,77
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 74.300,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 2.055,22	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 3.000,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 8.566,50	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	969.950,00	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	94.100,82
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	875.849,18

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 852.586,05	% costi fissi utenze domestiche	87,90%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 87,90\%$	€ 82.714,62
		% costi variabili utenze domestiche	87,90%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 87,90\%$	€ 769.871,43
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 117.363,95	% costi fissi utenze non domestiche	12,10%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 12,10\%$	€ 11.386,20
		% costi variabili utenze non domestiche	12,10%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 12,10\%$	€ 105.977,75

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	852.586,05	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	82.714,62
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	769.871,43

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	117.363,95	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	11.386,20
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	105.977,75

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	92.455,01	0,81	712,19	1,00	0,176357	171,985655
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	94.053,47	0,94	614,47	1,80	0,204662	309,574180
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	61.195,87	1,02	396,72	2,00	0,222080	343,971311
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI	60.530,33	1,09	370,90	2,30	0,237320	395,567008
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	15.802,66	1,10	103,09	2,90	0,239498	498,758401
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.960,11	1,06	25,07	3,40	0,230789	584,751229
1 .7	USO DOMESTICO- ABITAZIONE TENUTA A DISPOSIZIONE	22.415,28	0,81	183,03	1,00	0,176357	171,985655
1 .8	USO DOMESTICO- ABITAZIONE ESENTE	815,00	0,00	9,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Compostaggio domestico	3.717,00	0,81	26,00	0,85	0,176357	146,187807
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- Compostaggio domestico	15.937,33	0,94	82,87	1,53	0,204662	263,138053
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- Compostaggio domestico	11.614,67	1,02	56,13	1,70	0,222080	292,375614
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI- Compostaggio domestico	11.169,00	1,09	63,00	1,95	0,237320	336,231957
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI- Compostaggio domestico	4.226,00	1,10	25,00	2,46	0,239498	423,944641
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- Compostaggio domestico	629,00	1,06	5,00	2,89	0,230789	497,038545

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	564,00	0,63	5,50	0,203873	1,938911
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	180,00	0,47	4,12	0,152095	1,452421
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	3.108,00	0,44	3,90	0,142387	1,374864
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	92,00	0,74	6,55	0,239470	2,309067
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	983,00	0,57	5,04	0,184456	1,776748
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	644,00	1,08	9,50	0,349496	3,349029
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	4.841,00	1,17	10,30	0,378621	3,631053
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	260,00	0,79	6,93	0,255650	2,443028
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.798,00	1,13	9,90	0,365677	3,490041
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	648,00	1,50	13,22	0,485412	4,660438
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	914,00	0,91	8,00	0,294483	2,820235
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	869,00	1,50	13,21	0,485412	4,656913
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.197,00	1,04	9,11	0,336552	3,211543
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	348,00	1,38	12,10	0,446579	4,265605
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.504,00	0,94	8,25	0,304191	2,908367

2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.596,00	0,92	8,11	0,297719	2,859013
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	301,00	4,00	29,93	1,294432	10,551205
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	187,00	3,00	22,40	0,970824	7,896658
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	718,00	2,56	22,50	0,828436	7,931911
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	2.903,00	1,56	13,70	0,504828	4,829653
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	416,00	2,45	13,77	0,792839	4,854330
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	297,00	4,42	38,93	1,430347	13,723970
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	335,00	2,73	14,53	0,883450	5,122252

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SABATO Massimo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

N° 491

Li 12-04-017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-04-2017 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li, 23-04-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa TRALDI Anna

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa TRALDI Anna